LIBERTÀ

Quotidiano

Data 01-11-2019
Pagina 2
Foglio 1

IN PIAZZA L'11 NOVEMBRE

«Disattesi gli accordi» La scuola si mobilita

Mercoledì è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ieri è entrato in vigore e già il decreto scuola o «Salva precari bis» è al centro di forti polemiche da parte dei sindacati, che hanno già proclamato lo sciopero, e delle opposizioni. Nelle prossime ore verrà trasmesso alle Camere e si dovrebbe avviare in tempi rapidi l'iter, partendo dalla Camera. Il provvedimento contiene questioni attese da tempo, in particolare i due concorsi, straordinario e ordinario, per assumere complessivamente 48 mila docenti nella scuola secondaria. Si prevede inoltre: la revisione della modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici, la revisione della procedura per assunzione dei lavoratori negli appalti delle pulizie, la proroga della validità delle graduatorie di merito del concorso 2016 e la procedura per assumere in altre regioni vincitori e/o idonei dei concorsi del 2016 e del 2018 nel 2020/2021. E ancora, si escludono i presidi e il personale Ata, amministrativo tecnico e ausiliario dalla rilevazione delle impronte digitali, previste dal precedente governo, l'estensione del bonus di merito ai docenti precari, il concorso per Dirigenti tecnici del Miur e il concorso riservato ai facenti funzione dei Direttori dei servizi generali amministrativi. Contro il provvedimento i maggiori sindacati della scuola che da mesi trattano con il ministero dell'Istruzione per la soluzione dei problema della «supplentite» della scuola. Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno indetto una mobilitazione per l'11 novembre, con un'iniziativa a Roma e presìdi in altre città. Aderirà anche l'Anief. Intanto è emerso che l'ultima bozza della manovra stanzia, dal 2020, 30 milioniper il fondo retribuzioni dei dirigenti scolastici e 11 milioniper il «potenziamento della qualificazione dei docenti in materia d'inclusione scolastica».

Italia e mondo

Auto aziendali arriva la stangata lite nel governo

UNA STRETTA DA 513 MILIONI IL NODO ARMANI: 55 IL CONTO DELLA MANOVRA

«Disattesi gli accordi» La scuola si mobilita

Esami più facili, si fermano dal medico l'obiettivo è il taglio delle liste d'attesa

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.